

# PROGETTO DI FORMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA PER LE SCUOLE

## Gli strumenti di pagamento

Banca d'Italia

# Sommario

- **GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO: dalla moneta alla moneta bancaria**
- **LE CARTE DI PAGAMENTO E GLI ASSEGNI: i due principali strumenti di pagamento alternativi al contante**
- **LA TENDENZA VERSO UN CRESCENTE USO DELLE CARTE DI PAGAMENTO**
- **LE CARTE DI PAGAMENTO: profili di sicurezza**
- **LA CARTA DI CREDITO: utilizzo e profili di sicurezza**
- **LA CARTA DI DEBITO: utilizzo e profili di sicurezza**
- **LE CARTE PREPAGATE: caratteristiche, controlli e cautele**
- **L'ASSEGNO: definizioni, modalità di utilizzo, presentazione al pagamento, controlli e cautele**

## GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO: dalla moneta alla moneta bancaria

- Per “moneta bancaria” si intende quel tipo di moneta che consente di acquistare beni (ad esempio, la spesa) e servizi (ad esempio, l’abbonamento ai trasporti urbani) senza che sia necessaria la consegna del denaro contante.
- La sostituzione della moneta bancaria al denaro contante nella funzione di pagamento poggia su un insieme di strumenti organizzati e gestiti dalle banche e da altri operatori specializzati non bancari.
- Il principale strumento attraverso il quale le banche consentono la circolazione della moneta bancaria, ossia il suo effettivo utilizzo negli scambi al pari del denaro contante, è rappresentato dal conto corrente bancario.
- Al conto corrente, che rappresenta uno dei prodotti bancari più diffusi tra la collettività, è infatti generalmente associato l’utilizzo dei mezzi di pagamento sostitutivi e quindi alternativi alle banconote e alle monete (es. assegni, carte, bonifici)

## Gli strumenti di pagamento alternativi al contante

- La moneta bancaria può assumere diverse forme:
  - gli assegni;
  - le carte di pagamento (ad esempio, il bancomat e le carte di credito, le carte prepagate ).
  - i bonifici e gli addebiti diretti
- Negli ultimi anni la moneta bancaria ha conosciuto una crescente diffusione grazie ai progressi della tecnologia.
- Ulteriori spinte a favore dell'impiego di mezzi di pagamento alternativi al contante derivano anche dalla normativa volta a limitare l'uso del contante per contrastare il riciclaggio di denaro proveniente da attività criminose (D. Lgs. 231/2007 e succ. modifiche)

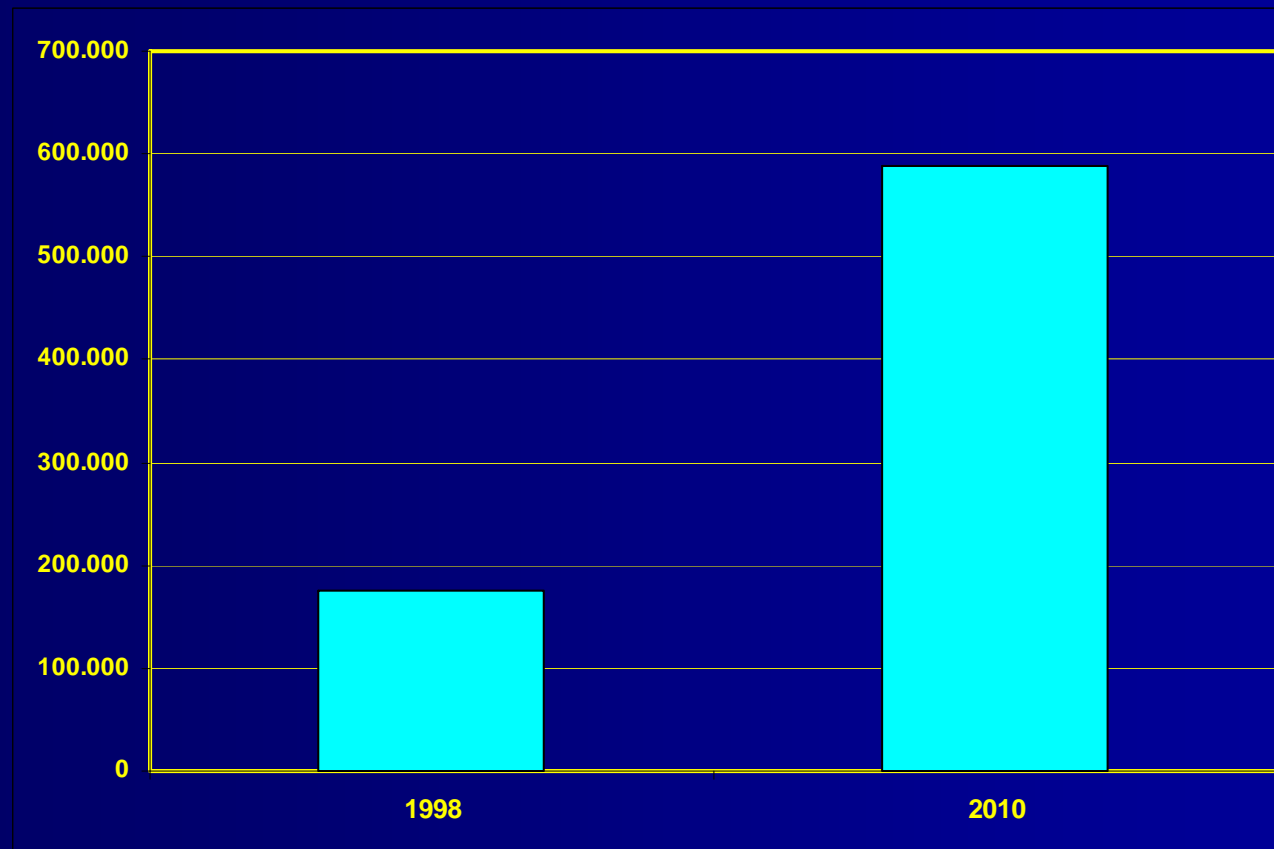
## LA TENDENZA VERSO UN CRESCENTE USO DELLE CARTE DI PAGAMENTO

In particolare in Italia, come nella maggior parte degli altri paesi, per i pagamenti di importo ridotto:

- si assiste a una progressiva riduzione dell'uso degli assegni e a un crescente sviluppo delle carte di pagamento molto utilizzate anche per effettuare pagamenti "a distanza" e via Internet
- le autorità pubbliche sono impegnate a garantire la "fiducia" negli strumenti di pagamento alternativi al contante

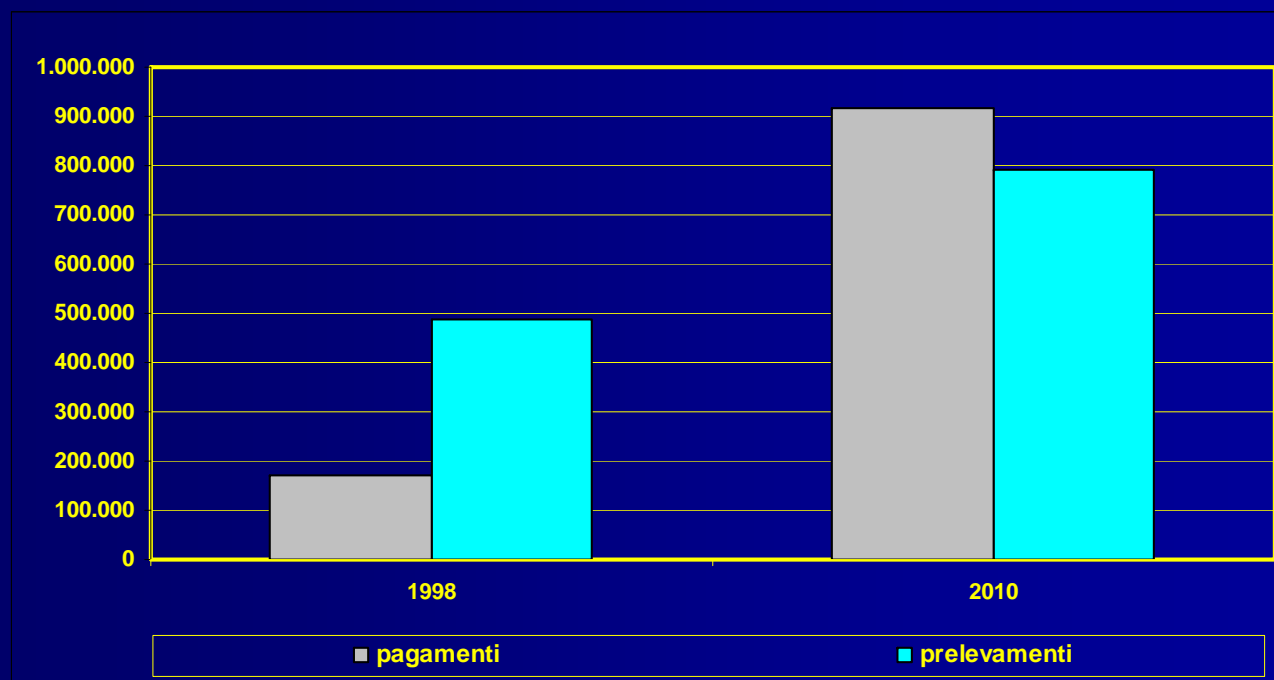
# *Operazioni con Carte di Credito*

*(dati in migliaia)*



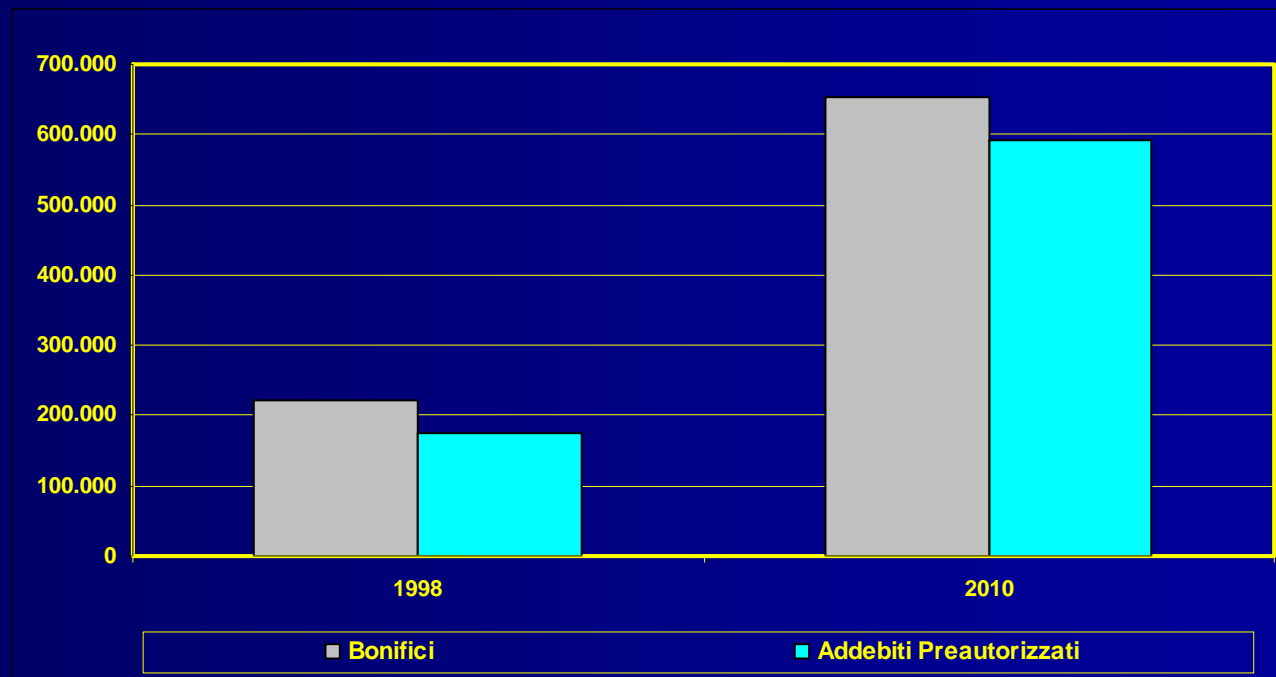
# Operazioni con Carte di Debito

(dati in migliaia)



# *Operazioni con Bonifici e Addebiti Preautorizzati*

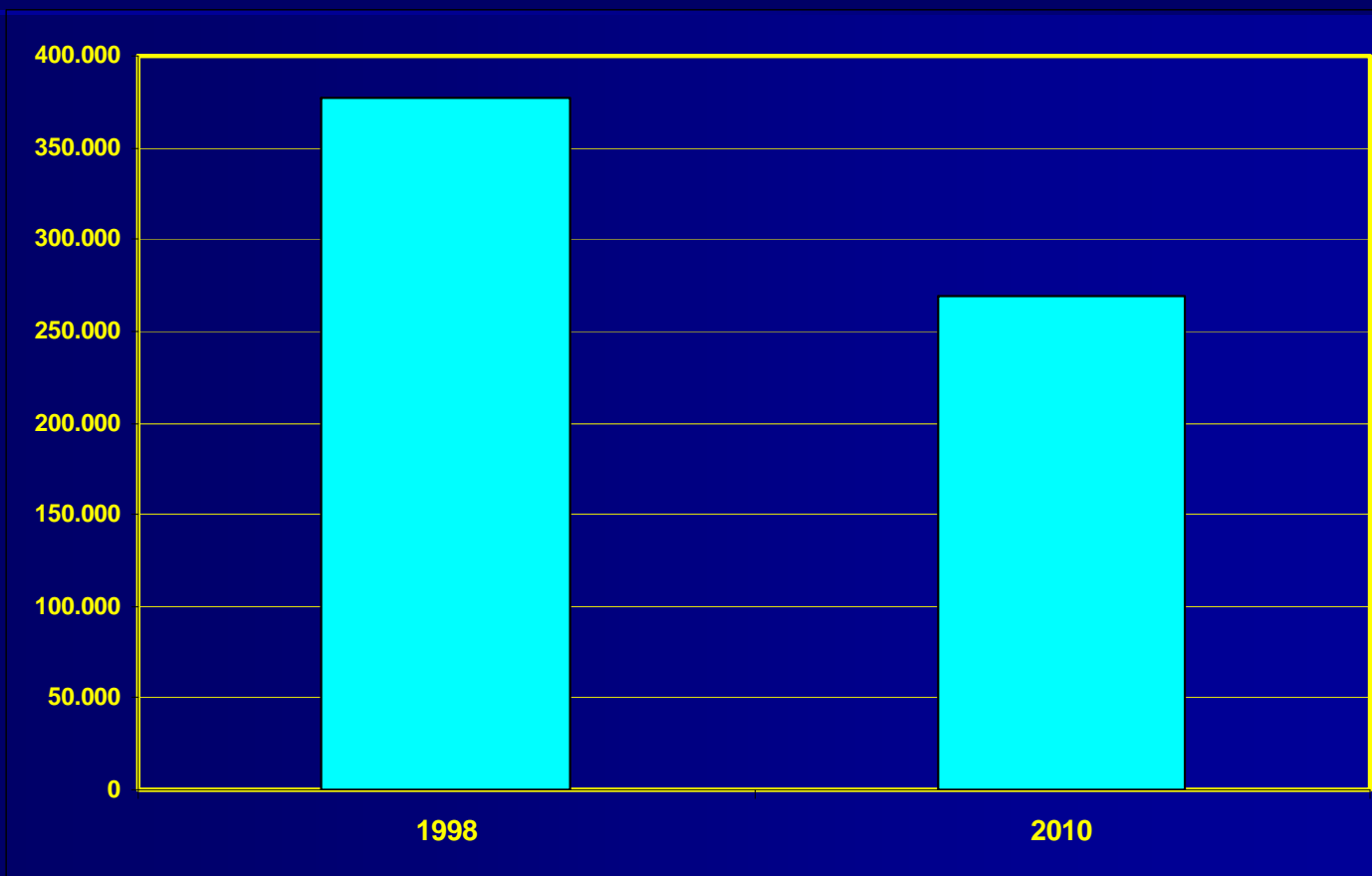
*(dati in migliaia)*



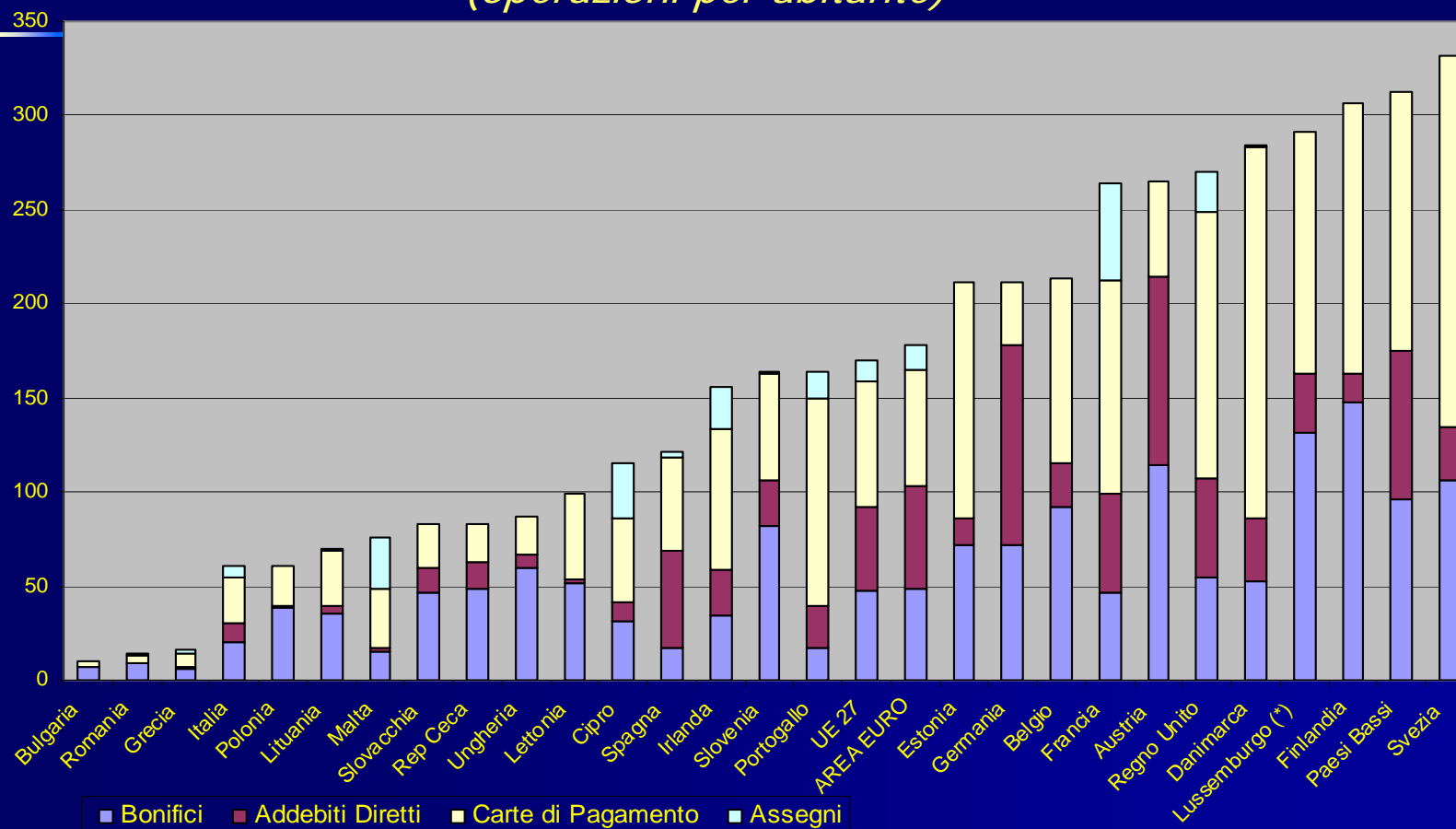


# *Numero di Assegni Bancari Emessi*

*(dati in migliaia)*



# Numero di pagamenti con strumenti elettronici diversi dal contante Europa 2010 (operazioni per abitante)



# I servizi di pagamento alternativi al contante: inquadramento normativo

Il D. Lgs 11/2010 recepisce la Direttiva 2007/64 CE sull'offerta di servizi di pagamento tramite strumenti elettronici (PSD)

- intervento legislativo sui servizi di pagamento elettronici, incluse le carte di pagamento, prima disciplinate solo dai contratti
- più ampia tutela della clientela e concorrenza sul mercato dei pagamenti al dettaglio
- maggiori responsabilità a carico dei prestatori dei servizi di pagamento
- obblighi di condotta diligente per gli utilizzatori delle carte
- diritti di rimborso e di rettifica per operazioni eseguite in modo inesatto o non autorizzate

## LE CARTE DI PAGAMENTO: caratteristiche

- Sono generalmente tessere plastificate che consentono di effettuare pagamenti senza l'utilizzo del contante. Per il loro utilizzo di solito è necessario usare un codice segreto (PIN) o apporre la propria firma.
- Si suddividono in:
  - Carte di credito
  - Carte di debito
  - Carte prepagate

## Le carte a spendibilità limitata

Possono essere emesse anche da soggetti non in possesso di apposita abilitazione:

- Carte monouso: spendibile presso l'emittente che fornisce in proprio beni o servizi (es. pedaggi autostradali e servizi di telefonia)
- Carte spendibili presso una rete limitata esercizi commerciali ovvero per acquistare soltanto una limitata gamma di beni e servizi

## LA CARTA DI CREDITO: l'utilizzo

La carta di credito viene rilasciata sulla base di un contratto stipulato con la banca o la società emittente. Essa consente di:

- acquistare beni e servizi a valere su un tetto massimo di spesa (in genere mensile) determinato dalla società che emette la carta; di prelevare contante presso gli sportelli automatici abilitati utilizzando il PIN
- una volta raggiunto il tetto di spesa la carta non può essere utilizzata ulteriormente fino alla scadenza del periodo di riferimento (in genere, la fine del mese)
- il rimborso all'emittente delle somme spese nell'arco del mese può avvenire in unica soluzione o a rate, con addebito sul conto corrente o con pagamento all'emittente. La restituzione è senza spese se effettuato in un'unica soluzione, se invece è ripartito nel tempo con restituzioni periodiche, le rate, è dovuto un tasso di interesse.

## LA CARTA DI CREDITO: i profili di sicurezza

- La carta di credito può essere utilizzata solo dal titolare che deve apporre la propria firma sul retro della carta e sulla ricevuta di pagamento prodotta dal venditore del bene o servizio acquistato
- Il venditore può verificare che la firma apposta sulla ricevuta sia proprio quella del titolare della carta chiedendo l'esibizione di un documento di identità al momento del pagamento
- Tali controlli non possono avere luogo quando il pagamento è effettuato al telefono (pagamenti a distanza), dove l'utilizzo della carta avviene comunicando al venditore i dati della carta (numero, nome del titolare, data di emissione e scadenza e in alcuni casi un codice di sicurezza a tre cifre denominato CVV o CVC stampato sul retro della carta).

## LA CARTA DI DEBITO: l'utilizzo

- La carta di debito (es. bancomat) consente di effettuare, in Italia o all'estero, prelievi di contante da sportelli automatici (ATM), o pagamenti di beni o servizi presso esercenti dotati di apparecchiature elettroniche (POS), a valere su un conto dove sono presenti i fondi necessari alla spesa (in genere il conto corrente), ed entro determinati limiti di importo, indicati dalla banca al titolare: mensili per gli acquisti, mensili e giornalieri per i prelievi di contante
- Attraverso gli sportelli automatici, offre anche un'ampia gamma di servizi di pagamento, quali ad esempio quelli delle bollette e delle ricariche telefoniche.
- A differenza della carta di credito, l'importo dell'operazione effettuata con la carta di debito viene addebitato sul conto del titolare contestualmente o entro poche ore



## LA CARTA DI DEBITO: i profili di sicurezza

Per utilizzare la carta di debito è necessario digitare il PIN e per questo motivo è opportuno:

- conservare accuratamente il PIN, preferibilmente in un luogo diverso da quello in cui si conserva la carta
- verificare di non essere spiati quando si digita il PIN nel prelevare contante presso gli sportelli automatici abilitati

## LE CARTE PREPAGATE: caratteristiche

- Le carte prepagate consentono di effettuare acquisti, prelievi di contante o altri pagamenti (es. bollette, ricariche telefoniche) sulla base di un importo versato in precedenza dal titolare alla società che ha emesso la carta
- non è pertanto necessario essere titolari di un conto corrente presso una banca o altro intermediario: carta particolarmente adatta a soddisfare le esigenze di pagamento della popolazione cd. non bancarizzata (es. minori e immigrati)

## LE CARTE PREPAGATE: caratteristiche

- Le operazioni di pagamento e di prelievo fanno diminuire automaticamente l'importo versato dal titolare alla società che ha emesso la carta
- Una volta esaurita la somma versata, la carta non potrà più essere utilizzata se è non ricaricabile; altrimenti potrà essere ricaricata con un'ulteriore somma

## LE CARTE PREPAGATE: caratteristiche

### Non ricaricabili:

- Fino a € 150 possono essere anonime e quindi non è necessario identificare il titolare; l'utilizzo avviene con un codice che identifica la carta
- Per importi superiori o per rimborsi è necessario identificare il titolare della carta

### Ricaricabili:

- Possono essere anonime se in un anno l'importo avvalorato non supera € 2.500.
- Per importi di spesa pari o superiori a € 1000 per operazione o per rimborsi è necessario identificare il titolare

## LE CARTE DI PAGAMENTO: confronti

La scelta tra le diverse tipologie di carte di pagamento varia a seconda:

- della diffusa accettazione della carta
- delle esigenze di utilizzo (es. figlio in vacanza-prepagata, viaggio di lavoro-carta di credito)
- delle modalità di utilizzo (mondo reale, mondo virtuale, prelievi di contante)
- dei costi di utilizzo (conto corrente /Bancomat, canone annuo /carta di credito, costo della carta o della ricarica /prepagata)

## CONTROLLI E CAUTELE PER UN USO CORRETTO E SICURO DELLE CARTE DI PAGAMENTO

- Controllare sempre l'estratto conto e confrontarlo con le ricevute dei pagamenti effettuati (che è opportuno conservare)
- Verificare che l'importo sulla ricevuta di pagamento sia effettivamente quello dovuto al venditore
- Se si riscontrano errori vanno comunicati senza indugio all'emittente per la rettifica e in ogni caso la richiesta di rimborso va fatta entro 13 mesi dalla data di addebito.

## CONTROLLI E CAUTELE PER UN USO CORRETTO E SICURO DELLE CARTE DI PAGAMENTO

- Conservare il PIN in un luogo sicuro e diverso da quello in cui si conserva la carta
- Ove previsto, apporre la firma sul retro della carta non appena se ne entra in possesso per evitare che, in caso di furto, altri possano utilizzarla inducendo in errore il venditore
- In caso di perdita o furto della carta bloccarla immediatamente contattando la società emittente e denunciare il fatto a Polizia o Carabinieri poiché solo dal momento della ricezione da parte dell'emittente di tale comunicazione il rischio di pagamenti illeciti si trasferisce dal titolare della carta all'emittente della stessa.

# I bonifici

- Il bonifico consiste in un ordine, impartito alla propria banca, di trasferire una somma sul conto corrente (o di pagamento) di un determinato beneficiario, di norma mediante addebito sul proprio conto corrente.
- Il tempo massimo di esecuzione di un bonifico, secondo quanto stabilito dalla legge, è pari a un giorno lavorativo.
- Per la corretta esecuzione del bonifico è fondamentale l'indicazione del codice IBAN del beneficiario.



# Gli addebiti preautorizzati

- Gli addebiti preautorizzati (es. i pagamenti "RID") sono un servizio di pagamento utilizzato nei rapporti tra imprese o tra imprese e consumatori per l'incasso di crediti derivanti da contratti che prevedono pagamenti di tipo ripetitivo e con scadenza predeterminata (es. pagamento utenze, rimborso finanziamenti)
- Il debitore/pagatore rilascia una preventiva autorizzazione all'addebito, con la sottoscrizione di un apposito contratto (mandato) presso la propria banca o presso la stessa impresa fornitrice.
- Il cliente-debitore ha la possibilità di chiedere il rimborso dell'operazione entro otto settimane dalla data dell'addebito, nel caso in cui il suo importo sia superiore a quello atteso in base alle proprie abitudini di spesa e alle condizioni del contratto da cui deriva il pagamento.

# La Single Euro Payments Area

- Un più ampio utilizzo di strumenti di pagamento alternativi al contante può anche derivare dal processo di armonizzazione in corso tra i sistemi di pagamento europei
- In ambito europeo il progetto SEPA - Single Euro Payments Area (area unica dei pagamenti in euro) mira a offrire ai cittadini europei la possibilità di effettuare pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area dell'euro utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati (carte di pagamento, bonifici e addebiti diretti) con gli stessi livelli di efficienza e di sicurezza oggi offerti dai sistemi nazionali

## L'ASSEGNO BANCARIO: definizione

- L'assegno è uno strumento di pagamento con il quale il cliente (traente) ordina alla propria banca (trattario) di pagare una somma determinata di denaro (importo facciale) a favore di un'altra persona (beneficiario)
- L'assegno è un documento prestampato secondo uno schema standard che riporta la denominazione di assegno bancario e della banca cui è rivolto l'ordine di pagare
- L'assegno è uno strumento di pagamento sostitutivo del denaro contante perché è pagabile a vista, può cioè essere pagato dalla banca al momento della presentazione allo sportello

## L'ASSEGNO BANCARIO: caratteristiche

Per utilizzare l'assegno bancario è necessario:

- intrattenere un rapporto di conto corrente con una banca con la quale deve essere anche stipulata una **"convenzione di assegno"** che autorizzi l'emissione di assegni e presso la quale deve essere "depositata" la firma che verrà apposta sugli assegni.
- disporre nel conto corrente di una somma di denaro, detta "provvista", sufficiente ad eseguire il pagamento ordinato dal cliente alla propria banca. L'emissione di assegni senza avere somme sufficienti sul proprio conto costituisce un illecito amministrativo punito con sanzioni pecuniarie e con il divieto, per almeno sei mesi, a emettere nuovi assegni (anche presso altre banche).

## PRESENTAZIONE DELL'ASSEGNO AL PAGAMENTO

- Per assolvere alla sua funzione di pagamento l'assegno deve essere presentato in banca per il pagamento entro 8/15 gg dalla data di emissione a seconda che la presentazione avvenga nello stesso luogo in cui l'assegno è stato emesso (assegno su piazza) o in un luogo diverso (assegno fuori piazza).
- Trascorsi gli 8 o i 15 giorni l'emittente può ordinare alla banca di non effettuare più il pagamento e viene meno la possibilità di attivare una serie di misure a protezione del beneficiario previste dalla legge in caso di mancato pagamento dell'assegno; la più importante è il "**protesto**", che consente di agire per via giudiziaria al fine di ottenere la somma dovuta.

## CONTROLLI E CAUTELE PER UN USO CORRETTO E SICURO DELL'ASSEGNO

- Prima di emettere l'assegno: assicurarsi che sul conto corrente vi sia una provvista sufficiente
- Prima di consegnare un assegno: assicurarsi di averlo compilato in tutte le sue parti (con l'indicazione della data e del luogo di emissione, dell'importo, del beneficiario, nonché con la sottoscrizione mediante la propria firma) e di aver apposto la clausola di non trasferibilità se si vuole evitare che il titolo circoli liberamente.

## CONTROLLI E CAUTELE PER UN USO CORRETTO E SICURO DELL'ASSEGNO

- **N.B.:** per limitare l'utilizzo di assegni a fini di riciclaggio del denaro proveniente da attività illecite (c.d. "denaro sporco") con il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e successive modifiche, sono stati introdotti **requisiti più stringenti** nell'uso degli assegni bancari con riferimento alla **clausola di non trasferibilità e all'importo**. La clausola "non trasferibile" è obbligatoria per trasferimenti pari o superiori a **€ 1.000,00**. I blocchetti di assegni privi della clausola "non trasferibile" si possono richiedere in banca pagando la somma di euro 1,50 per ciascun assegno circolare o modulo di assegno bancario in forma libera, a titolo di imposta di bollo. In caso di violazione, è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

# CONTROLLI E CAUTELE PER UN USO CORRETTO E SICURO DELL'ASSEGNO

## N.B.: Indicazione dell'importo

- L'importo va indicato due volte: una volta in cifre, l'altra in lettere; quest'ultimo valore prevale in caso di discordanza. L'importo comprende anche due decimali, da riportare dopo la virgola in quello in cifre (ad esempio, € 500,20), dopo una barra in quello in lettere, ma sempre in forma numerica (ad esempio, € cinquecento/20). Inoltre è bene far precedere e seguire al valore indicato in numeri il simbolo #, in modo che nessuno possa modificarlo in seguito.



# CONTROLLI E CAUTELE PER UN USO CORRETTO E SICURO DELL'ASSEGNO

Quando si accetta in pagamento un assegno, assicurarsi che:

- sia stato compilato completamente;
- non rechi una data diversa da quella effettiva di emissione; la data successiva (assegno post-datato) può presupporre la mancanza di denaro sul conto corrente di chi l'ha emesso; l'indicazione di una data antecedente all'emissione (assegno retro-datato) riduce il termine utile per la presentazione all'incasso, la cui scadenza non permette di tutelarsi in caso di mancato pagamento dell'assegno;
- non presenti abrasioni, che potrebbero indicare tentativi di correzione o alterazione delle somme che intendeva pagare chi l'ha emesso (e quindi tentativi di falsificazione) ;
- non sia mancante dell'angolo destro dal momento che, una volta che l'assegno è incassato, è uso che la banca tagli tale angolo per evitare che assegni già pagati vengano di nuovo utilizzati;
- riporti la clausola "non trasferibile" e il nome del beneficiario qualora l'importo sia pari o superiore a € 1.000,00.

# LA TUTELA NELLA CIRCOLAZIONE DELL'ASSEGNO BANCARIO

- L'emissione di assegni senza autorizzazione o senza fondi (in quest'ultimo caso tecnicamente si definisce assegno "senza provvista") a seguito della sua depenalizzazione costituisce un illecito amministrativo punito con sanzioni amministrative e con la "revoca di sistema" (L. n. 386/90 come modificata dal D.Lgs. n. 507/99)
- L'emissione di assegni senza autorizzazione o senza provvista (per il quali non venga effettuato il cd "pagamento tardivo") obbliga le banche a procedere ad una segnalazione alla Centrale di Allarme Interbancaria (CAI), archivio gestito dalla Banca d'Italia nel quale vengono raccolti e documentati gli utilizzi anomali di assegni bancari, assegni postali e carte di pagamento
- Da tale segnalazione scaturisce l'impossibilità per il soggetto segnalato di emettere assegni per un periodo minimo di 6 mesi ("revoca di sistema").

## IN CASO DI SMARRIMENTO O FURTO DI UNO O PIU' ASSEGNI

- Si deve prestare particolare attenzione alla conservazione del libretto di assegni e comunicare immediatamente alla banca il furto o lo smarrimento richiedendo il blocco degli assegni. Senza tale segnalazione al cliente potrebbero essere addebitati i pagamenti eseguiti dalla banca in buona fede.
- Il cliente deve inoltre denunciare l'accaduto all'autorità giudiziaria e far pervenire copia della denuncia alla banca a supporto del blocco degli assegni.